

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN ed opere connesse

Giuseppe Cailotto



REVISIONI					
	00	12/06/2020	Prima emissione	M. Frapporti ING/PRE-IAM	N. Rivabene ING/PRE-IAM
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO



RGGR11010C1872193



**Terna
Rete Italia**
T E R N A G R O U P

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

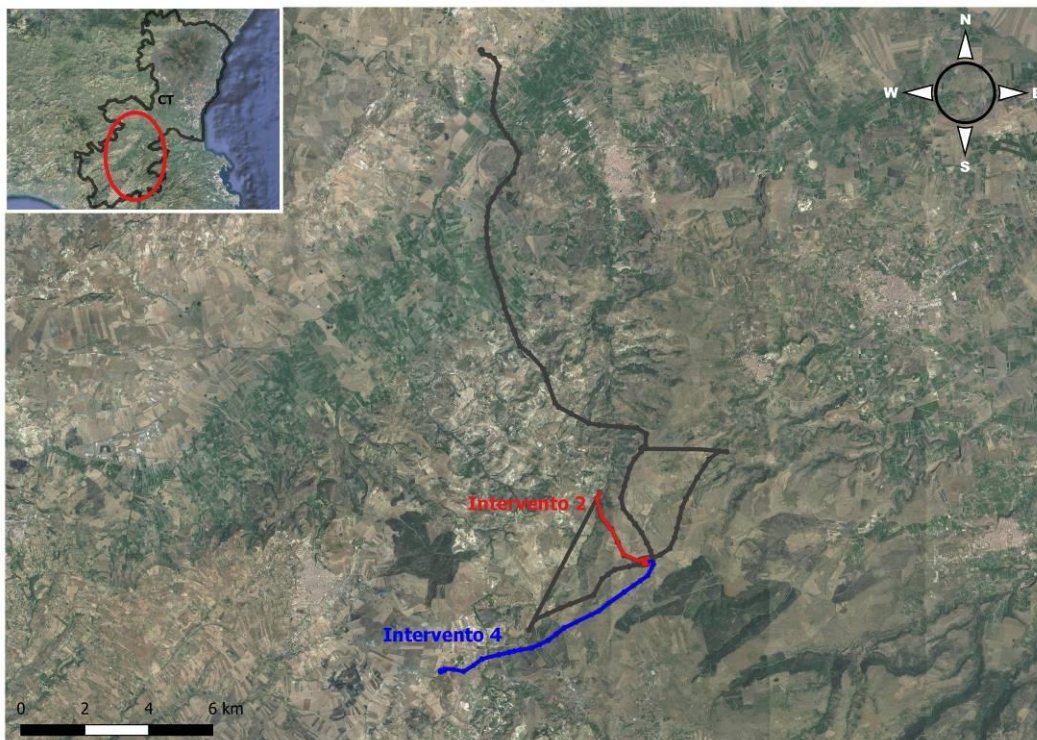
 <small>T E R N A G R O U P</small>	LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006) <i>Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN</i> <i>ed opere connesse</i>	 <small>gestione progetto ambiente</small>
Codifica Elaborato Terna: RGGR11010C1872193	Rev. 00	Codifica Elaborato Rev.

1. Titolo del progetto
<i>Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico</i> Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380 kV e 150 kV alla RTN ed opere connesse

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 4	<i>Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata con tracciato superiore a 40 km</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p><i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente</i></p> <p>Il progetto della "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN ed opere connesse" è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 000006 del 17/01/2018.</p> <p>Rispetto al progetto autorizzato sono previste alcune ottimizzazioni di progetto , non riconducibili a specifiche prescrizioni, ma derivanti da affinamenti progettuali, nuove interferenze, ecc.</p> <p>Il presente documento è relativo esclusivamente alla seconda tipologia di modifiche progettuali, per un totale di 13 sostegni, localizzati lungo i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 2: Raccordi 380kV ST alla SE di Vizzini dell'el. "Paternò-Chiaramonte G." • Intervento 4: Elettrodotto aereo 150kV in semplice terna "Vizzini-Licodia Eubea" <p>Le modifiche progettuali oggetto di valutazione sono scaturite dai rilievi ed approfondimenti sito specifici effettuati lungo l'intero tracciato degli elettrodotti in oggetto a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione dell'opera, quando è stato possibile accedere ai siti di realizzazione degli impianti. Tali rilievi hanno evidenziato alcune difformità nel modello del terreno utilizzato nella progettazione per autorizzazione e ciò ha comportato la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti indispensabili a garantire il rispetto dei franchi elettrici</p>

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale



Alcuni dei sostegni oggetto della presente analisi sono consecutivi, mentre altri sono isolati; pertanto, nel fornire i dati progettuali e analizzare le modifiche, i vari sostegni verranno suddivisi in “**Ambiti**”, considerando due criteri:

- **posizione lungo il tracciato**, per cui i sostegni isolati saranno trattati come singole strutture e i sostegni consecutivi come gruppo;

e/o

- **tipologia di modifica applicata**, a seconda che si tratti di uno spostamento lungo il tracciato insieme ad una variazione in altezza o solamente di una variazione in altezza.

Le descrizioni riguarderanno quindi:

Intervento 2

- **Ambito 1:** sostegni n. 80-1, 80-2 e 80-3 (consecutivi e modificati sia in altezza sia nella posizione lungo il tracciato);
- **Ambito 2:** sostegno n. 80-4 (isolato e variato solamente in altezza)
- **Ambito 3:** sostegno n. 80-5 (isolato e modificato sia in altezza sia nella posizione lungo il tracciato);

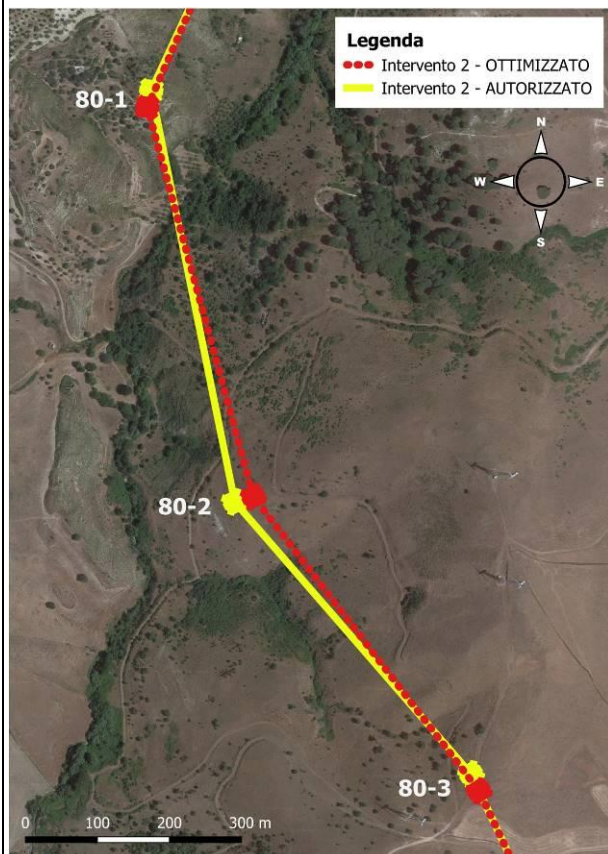
Intervento 4

- **Ambito 4:** e 1 (consecutivi ed interessati solamente da una variazione in altezza);
- **Ambito 5:** sostegni n. 3 e 4 (consecutivi e variati solamente in altezza);
- **Ambito 6:** sostegno n. 6 (isolato e modificato sia in altezza sia nella posizione lungo il tracciato);
- **Ambito 7:** sostegni n. 23, 24 e 10-C (consecutivi ed interessati solamente da una variazione in altezza).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale



AMBITO 1 - SOSTEGNI N. 80-1, 80-2, 80-3



I sostegni fanno parte dei raccordi aerei in semplice terna 380kV di collegamento alla nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò – Chiaramonte Gulfi". Il sostegno 80-1 è localizzato nel comune di Mineo (CT) mentre i sostegni 80-2 e 80-3 ricadono nel territorio comunale di Vizzini (CT).

Le aree sulle quali verranno installati i sostegni sono classificate come praterie aride calcaree, seminativi semplici e oliveti.

L'andamento del tracciato nel tratto in questione presenta alcuni angoli di deviazione su terreno ad altimetria variabile.

Le modifiche previste ai sostegni in esame consistono in:

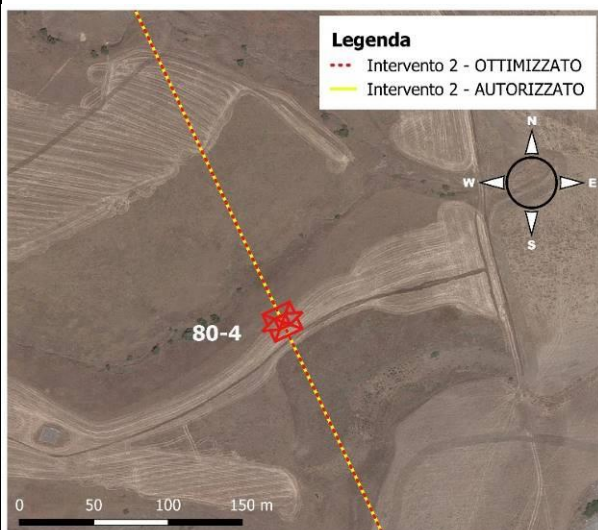
- **sostegno n. 80-1:** Lo spostamento del sostegno 80-1 di 24 m si è reso necessario per consentire di delocalizzare il sostegno 80-2 all'esterno dell'area di "Tutela 3". Inoltre, l'allontanamento dal sostegno esistente della linea "Paternò – Chiaramonte Gulfi" nel nuovo sito individuato (in adiacenza alla posizione autorizzata) permetterà di ridurre i tempi tra l'approntamento ed il ripiegamento del cantiere riducendo al minimo le interferenze tra i cantieri della realizzazione e della

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

demolizione. Tale spostamento comporta un incremento di altezza utile pari a 3 metri. Il sostegno ricade in un'area di "Tutela 3" così come nel progetto autorizzato;

- **sostegno n. 80-2:** spostato di circa 27 m per uscire dalla zona di "Tutela 3" del Piano Paesaggistico d'Ambito (Catania) in cui ricadeva secondo il progetto autorizzato. Tale spostamento comporta anche una riduzione dell'altezza utile pari a 3 metri;
- **sostegno n. 80-3:** Lo spostamento del sostegno 80-3 di 26m si è reso necessario per consentire la delocalizzazione del sostegno 80-2 all'esterno dell'area di Tutela 3. Inoltre, è stata ottimizzata la posizione sfruttando l'orografia del terreno al fine di ridurre l'altezza del sostegno di 3 metri. Nel progetto autorizzato il sostegno ricadeva comunque all'esterno delle aree di tutela.

AMBITO 2 - SOSTEGNO N. 80-4



Il sostegno fa parte dei raccordi aerei in semplice terna 380kV di collegamento alla nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò – Chiamonte Gulfi" ed è localizzato nel territorio comunale di Vizzini (CT).

L'area sulla quale verrà installato il sostegno è classificata come seminativi semplici e colture erbacee estensive.

L'andamento del tracciato nel tratto in questione è di tipo rettilineo su terreno ad altimetria variabile.

La modifica prevista per tale sostegno riguarda unicamente una diminuzione dell'altezza utile di 3 m.

Il sostegno non interessa aree di tutela così come già previsto nel progetto autorizzato.

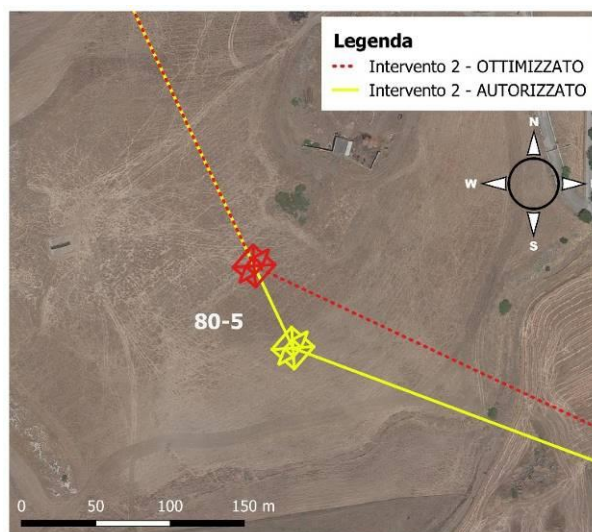
AMBITO 3 - SOSTEGNO N. 80-5

Il sostegno fa parte dei raccordi aerei in semplice terna 380kV di collegamento alla nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò – Chiamonte Gulfi" ed è localizzato nel territorio comunale di Vizzini (CT).

L'area dove verrà installato il palo è utilizzata per attività seminative e colture erbacee estensive.

L'andamento del tracciato nel tratto in questione presenta un angolo di deviazione su terreno ad altimetria variabile.

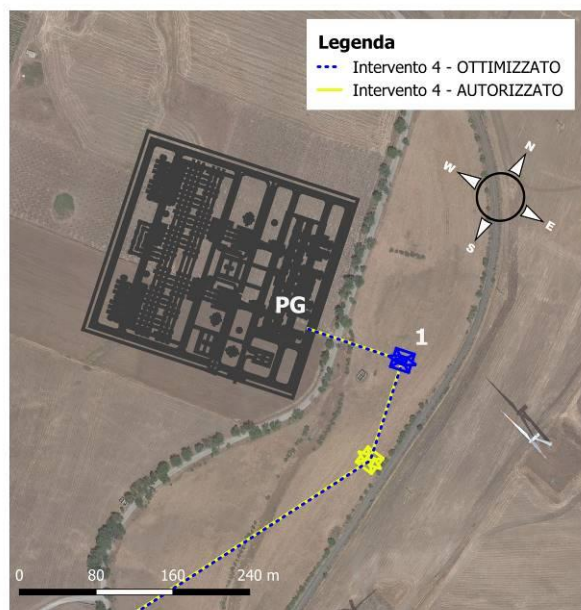
È previsto un avvicinamento di circa 61 m verso il sostegno 80-4 allo scopo di uscire dalla zona di "Tutela 2" associata alla presenza di un corpo idrico nelle immediate vicinanze. Inoltre, la nuova posizione del sostegno è stata scelta in modo da



3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

ridurre l'altezza del sostegno di 3 m sfruttando al meglio l'orografia del terreno, rispetto alla posizione prevista dal progetto autorizzato.

AMBITO 4 - SOSTEGNI N. PG, 1



I sostegni fanno parte dell'elettrodotto aereo 150 kV che collega la nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" alla esistente "SE di Licodia Eubea" e sono localizzati nel comune di Vizzini (CT). In particolare, il sostegno PG, punto di partenza dell'elettrodotto aereo, è collocato internamente alla stazione SE Vizzini in realizzazione.

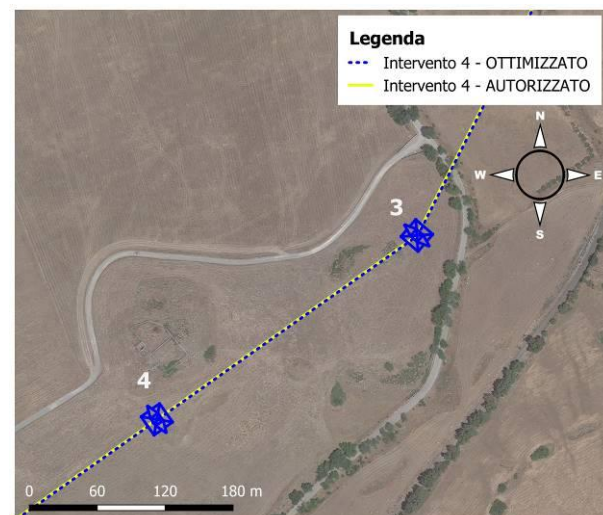
L'area dove saranno installati i sostegni è utilizzata per attività seminative e colture erbacee estensive.

Il tracciato del tratto in parola, su terreno pianeggiante, è inizialmente rettilineo per poi presentare un angolo di circa 90°.

La modifica prevista per entrambi i sostegni riguarda unicamente un aumento dell'altezza di 3 m, necessaria al fine di garantire il rispetto dei franchi elettrici a valle dei rilievi sito specifici effettuati.

I sostegni non interessano aree di tutela così come già previsto nel progetto autorizzato.

AMBITO 5 - SOSTEGNI N. 3, 4



I sostegni fanno parte dell'elettrodotto aereo 150 kV che collega la nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" alla esistente "SE di Licodia Eubea" e sono localizzati nel comune di Vizzini (CT).

Le aree sulle quali verranno installati i sostegni sono utilizzate per attività seminative e colture erbacee estensive; inoltre, a circa 40 m di distanza dal sostegno n. 4, in direzione nord, si individua un'area classificata come "a praterie aride calcaree".

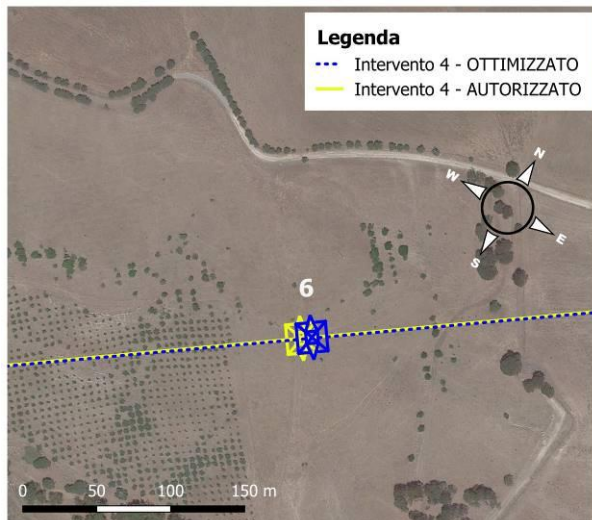
L'andamento del tracciato nel tratto in parola è di tipo rettilineo su terreno ad altimetria variabile.

La modifica prevista per entrambi i sostegni riguarda unicamente un aumento dell'altezza utile di 3 m, necessaria al fine di garantire il rispetto dei franchi elettrici dal profilo del terreno a valle dei rilievi sito specifici effettuati.

I sostegni non interessano aree di tutela così come già previsto nel progetto autorizzato.

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

AMBITO 6 - SOSTEGNO N. 6



Il sostegno fa parte dell'elettrodotto aereo 150 kV che collega la nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" alla esistente "SE di Licodia Eubea" ed è localizzato nel comune di Vizzini (CT).

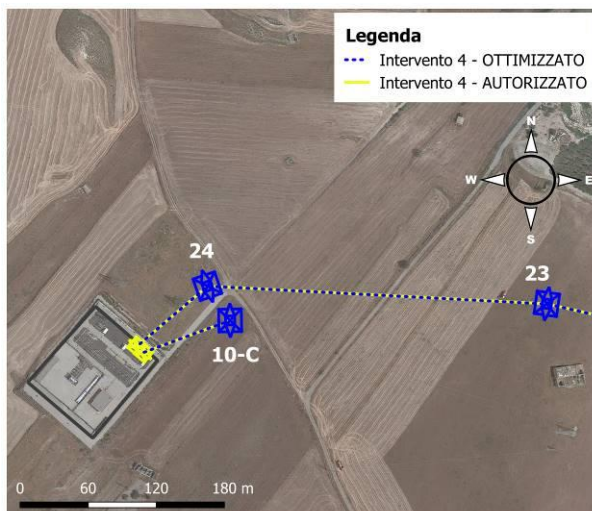
L'area sulla quale verrà installato il sostegno è classificata come praterie aride calcaree.

L'andamento del tracciato nel tratto in parola è di tipo rettilineo su terreno ad altimetria variabile.

Il sostegno n. 6 sarà arretrato di circa 7 m ed alzato di 9 m per garantire il rispetto dei franchi elettrici dalla linea MT sottostante.

Nel progetto autorizzato il sostegno non risultava interessare aree di tutela.

AMBITO 7 - SOSTEGNI N. 23, 24, 10-C



I sostegni fanno parte dell'elettrodotto 380kV aereo 150 kV che collega la nuova "SE 380/150 kV di Vizzini" alla esistente "SE di Licodia Eubea" e sono localizzati nel comune di Licodia Eubea (CT).

L'area sulla quale verranno installati i sostegni è utilizzata per attività seminative e colture erbacee estensive.

L'andamento del tracciato nel tratto in parola presenta dei lievi angoli di curvatura su terreno pianeggiante.

La modifica prevista per tutti i sostegni consiste solamente in un aumento dell'altezza utile di circa 3 metri, per garantire il rispetto dei franchi elettrici dal profilo del terreno a valle dei rilievi sito specifici effettuati.

I sostegni non interessano aree di tutela così come

già previsto nel progetto autorizzato.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadratura territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Inquadratura territoriale

Gli interventi oggetto di modifiche progettuali sono ubicati in Sicilia e ricadono interamente nel territorio provinciale di Catania.

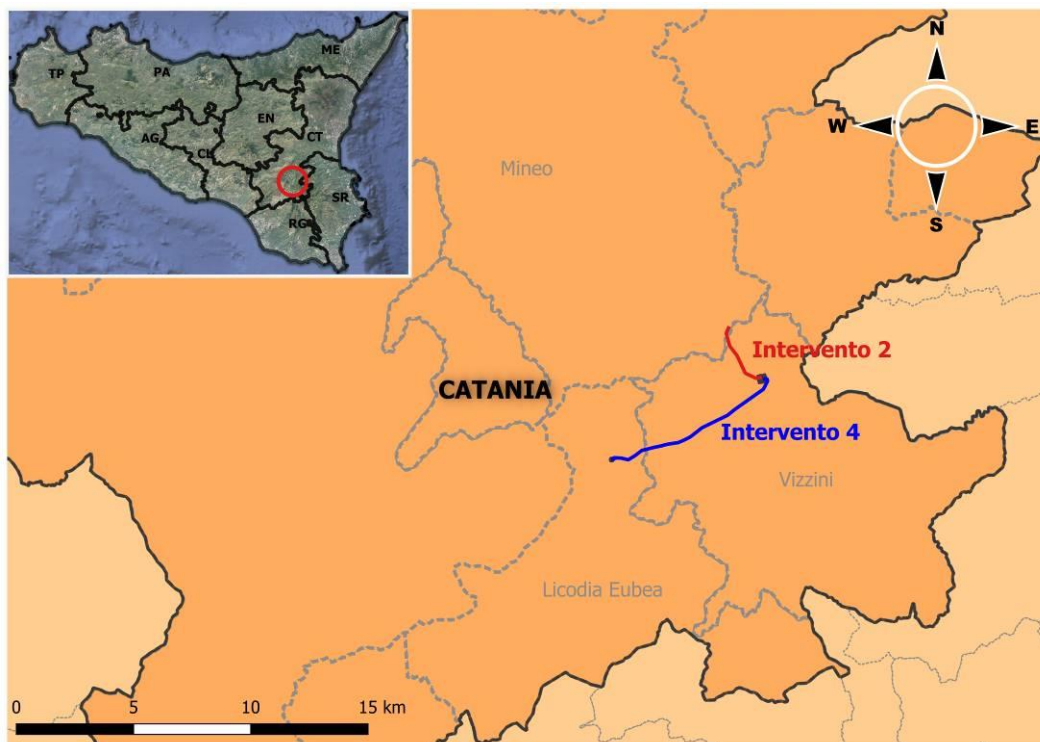


Figura 1. Inquadratura territoriale degli interventi.

In particolare, le modifiche progettuali oggetto di analisi sono localizzate nei seguenti territori comunali.

Tabella 1. Territori comunali interessati dalle modifiche in esame.

Ambito	Sostegni oggetto di modifica progettuale	Comune
1	80-1	Mineo (CT)
1	80-2, 80-3	Vizzini (CT)
2	80-4	Vizzini (CT)
3	80-5	Vizzini (CT)
4	PG, 1	Vizzini (CT)
5	3, 4	Vizzini (CT)
6	6	Vizzini (CT)
7	23, 24,10-C	Licodia Eubea (CT)

4. Localizzazione del progetto

A seguire una sintesi dei principali caratteri demografici dei territori su cui insistono i sostegni in esame.

Tabella 2. Dati demografici dei comuni interessati dalle modifiche in esame.

Cod. Regione	Cod. Provincia	Cod. Comune	Denominazione Comune	Superficie (Km ²)	Popolazione residente al 30/11/2019	Densità abitativa (ab./Km ²)
19	087	087020	Licodia Eubea	112,45	3033	26,97
19	087	087027	Mineo	246,32	5253	21,33
19	087	087054	Vizzini	126,75	5968	47,08

Nessuno dei Comuni interessati dalle modifiche progettuali presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica.

L'area di intervento sorge in una porzione interna della Sicilia lontano dai siti della rete Natura 2000, i quali invece si localizzano principalmente lungo le coste regionali, nell'area vulcanica dell'Etna e nella parte nord della Sicilia. Come riportato nell'immagine che segue, le aree protette più vicine agli ambiti in esame sono:

- **SIC ITA070005 – “Bosco di San Pietro”**
- **SIC ITA090022 – “Bosco Pisano”**
- **SIC ITA090023 – “Monte Lauro”**

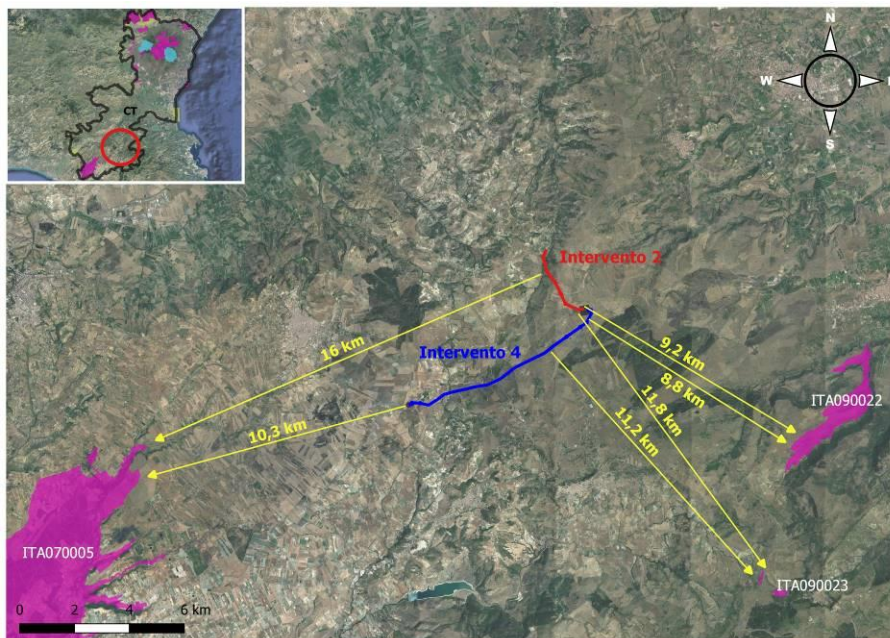


Figura 2. Localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 rispetto agli interventi in esame.

Come visibile in dettaglio nell'elaborato cartografico in allegato, nessun sostegno oggetto di valutazione ricade all'interno dei SIC presenti nelle aree. In particolare, si delinea il seguente quadro:

AMBITO 1: il SIC ITA090022 – “Bosco Pisano” si trova a più di 10 km di distanza, in direzione sud est. In particolare, il sostegno 80-3, il più vicino tra quelli dell'ambito 1, dista 10,5 km dal SIC, gli altri 2 sostegni

4. Localizzazione del progetto

distano oltre 11 km dal SIC;

AMBITO 2: il sostegno 80-4 dista circa 10,1 km dal SIC ITA090022 ed oltre 12 km dal SIC ITA090023, entrambi posti in direzione sud-est rispetto al sostegno;

AMBITO 3: il sostegno 80-5 dista circa 9,8 km dal SIC "Bosco Pisano" e oltre 12 km dal SIC ITA090023 – "Monte Lauro", entrambi posti in direzione sud-est rispetto all'ambito;

AMBITO 4: i sostegni PG1 e 1 distano circa 9 km dal SIC ITA090022 ed oltre 11 km dal SIC "Monte Lauro", entrambi posti in direzione sud-est;

AMBITO 5: i sostegni 3 e 4 distano circa 9 km dal SIC ITA090022 – "Bosco Pisano" e circa 11 km dal SIC ITA090023 "Monte Lauro", entrambi localizzati a sud-est rispetto ai sostegni;

AMBITO 6: il sostegno 6 dista circa 9,2 km dal SIC ITA090022 posto ad est del sostegno e oltre 11 km dal SIC ITA090023 posti invece in direzione sud-est;

AMBITO 7: i sostegni 23, 24 e 10-C distano circa 10 km dal SIC ITA07005 "Bosco di San Pietro" posto in direzione sud-ovest, e oltre 13 km dai SIC ITA090022 e ITA090023 posti in direzione est-sud-est.

Con riferimento alla **Rete Ecologica** di livello regionale (PTPR della Sicilia) e provinciale (PTP di Catania), si segnala quanto segue:

- **AMBITO 1:** a livello regionale il sostegno 80-1 ricadrà in un'area a basso valore ecologico classificata in parte come "paesaggi rurali" e in parte come "paesaggi dei corsi d'acqua" mentre i sostegni 80-2 e 80-3 si localizzano in un'area ad elevato valore ecologico classificata come "paesaggi delle praterie xero-termofile e delle rupi di bassa quota". A livello provinciale invece i sostegni saranno posizionati esternamente al biotopo "Area del fiume Catalfaro" che attraversa l'ambito in direzione nord-sud e contempla anche un'area *stepping stones*;
- **AMBITO 2:** il sostegno 80-4 si localizza in un'area ad elevato valore ecologico classificata dal PTPR della Sicilia come "paesaggi delle praterie xero-termofile e delle rupi di bassa quota" mentre a livello provinciale si colloca tra due aree comprese nel biotopo "Area del fiume Catalfaro" poste una a circa 470 m a nord e una a circa 370 metri a sud;
- **AMBITO 3:** il sostegno 80-5 sarà localizzato in un'area ad elevato valore ecologico classificata a livello regionale come "paesaggi delle praterie xero-termofile e delle rupi di bassa quota" e confinante, a livello provinciale, con il biotopo "Area del fiume Catalfaro";
- **AMBITO 4:** i sostegni PG e 1 si collocano in un'area ad elevato valore ecologico classificata a livello regionale come "paesaggi rurali" mentre a livello provinciale si colloca tra il biotopo "Area del fiume Catalfaro" (circa 760 metri ad ovest) e un'area *stepping stones* (circa 620 metri a est);
- **AMBITO 6:** secondo il PTPR il sostegno 6 ricadrà in un'area a medio valore ecologico per la presenza di piantagioni di conifere classificata come "paesaggi delle praterie xero-termofile e delle rupi di bassa quota" mentre a livello provinciale si posizionerà tra un'area *stepping stones* (circa 500 metri a sud) e il biotopo "Area del fiume Catalfaro" (circa 500 metri a nord);
- **AMBITO 7** i sostegni 23, 24 e 10-C ricadono in un'area ad alto valore ecologico inserita a livello regionale tra i "paesaggi rurali" mentre non interferisce con nessun elemento della rete ecologica provinciale, collocati ad oltre 1 km dall'ambito.

Entrando in maggiore dettaglio, per descrivere l'inquadramento territoriale degli interventi a livello locale, nel seguito si analizza la **Carta dell'Uso del Suolo** (*Carta dell'Uso Suolo Corine Land Cover – Regione Siciliana – Dipartimento dell'Ambiente*), riportando per ogni sostegno la classificazione secondo le classi adottate dal progetto *Corine Land Cover*.

4. Localizzazione del progetto

AMBITO	SOSTEGNO	CATEGORIA DI USO DEL SUOLO	
		<i>Progetto autorizzato</i>	<i>Progetto in esame</i>
1	80-1	3211 – Praterie aride calcaree	223 - Oliveti
	80-2	3211 – Praterie aride calcaree	3211 - Praterie aride calcaree
	80-3	3211 – Praterie aride calcaree 21121 -Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
2	80-4	21121 – Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 – Seminativi semplici e colture erbacee estensive
3	80-5	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
4	PG	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
	1	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
5	3	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
	4	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
6	6	3211 - Praterie aride calcaree	3211 - Praterie aride calcaree
7	23	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
	24	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive
	10-C	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive	21121 - Seminativi semplici e colture erbacee estensive

Come evidente dalla tabella sopra riportata, gli spostamenti in esame non modificano sostanzialmente le categorie d'uso del suolo interferite rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato.

Le uniche eccezioni riguardano l'AMBITO 1: in particolare, il sostegno 80-1 viene spostato in una zona ad oliveti al confine con l'area a prateria e il sostegno 80-3 non interessa più praterie aride e calcaree ma solo seminativi semplici e colture erbacee estensive.

Secondo il PTPR della Sicilia, i sostegni oggetto delle modifiche progettuali insistono in parte su aree caratterizzate da una destinazione urbanistica prevalentemente agricola, in particolare rientrano nei "paesaggi delle colture erbacee" e in parte su "aree boscate, macchie, arbusteti e praterie, aree con vegetazione ridotta o assente".

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Caratteristiche progettuali

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015, la tipologia progettuale in esame non prevede in alcuna fase della realizzazione e del successivo esercizio l'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente in lievi spostamenti rispetto al tracciato autorizzato, accompagnate in alcuni casi da piccole modifiche di altezza conseguenti.

Tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, in termini di dimensioni delle aree di cantiere, tipologia di attività/lavorazioni, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Analogo discorso va fatto per la fase di esercizio, in cui le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto al quadro degli impatti stimato per la soluzione autorizzata.

Nel seguito una descrizione sintetica dei sostegni interessati dalle modifiche progettuali.

AMBITO 1 - SOSTEGNI N. 80-1, 80-2, 80-3

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
80-1	EP st	27	475,73	46,70	Raccordo aereo ST 380 kV Semplice Terna
80-2	CA st	30	501,68	37,00	Raccordo aereo ST 380 kV Semplice Terna
80-3	CA st	33	572,19	40,00	Raccordo aereo ST 380 kV Semplice Terna

Il sostegno 80-1 è stato spostato di 24 m, il sostegno 80-2 di circa 27 m e il sostegno 80-3 di 26 m. Nessuno dei tre sostegni ha subito modifiche in altezza rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato.

Codifica Elaborato Terna:

RGGR11010C1872193

Rev. 00

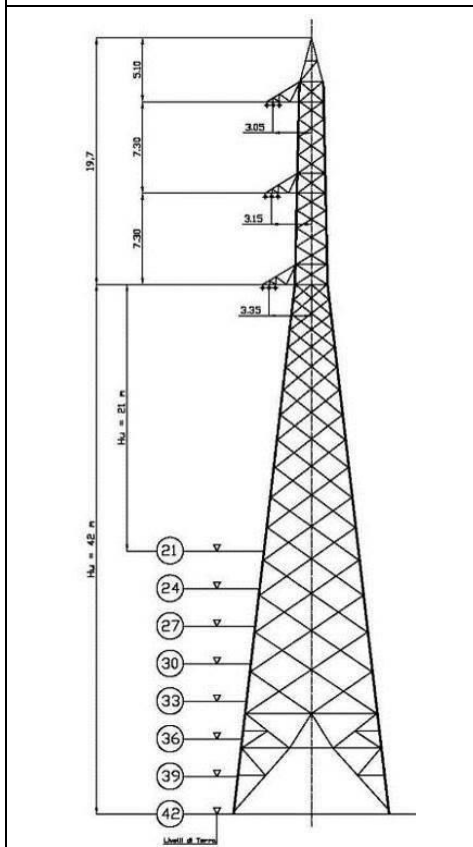
Codifica Elaborato

Rev.

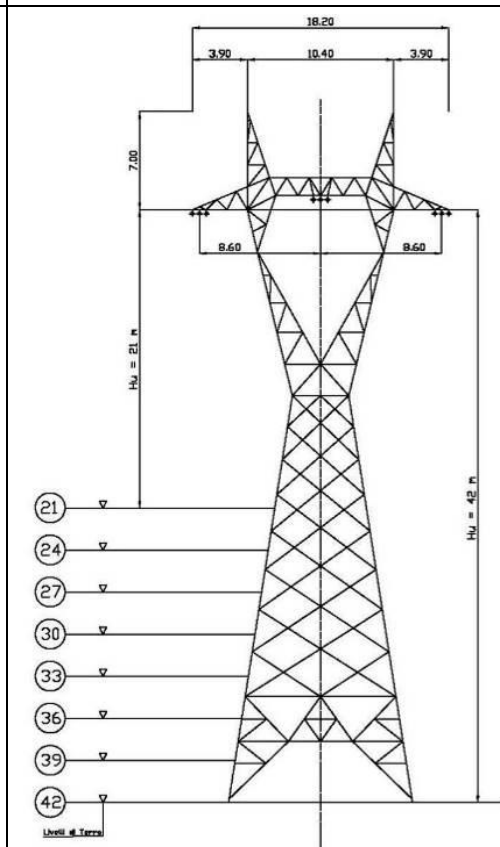
5. Caratteristiche del progetto

DISEGNI SCHEMATICI

Schema generale palo tipo "EP st": sostegni troncopiramidali a traliccio



Schema generale palo tipo "CA st": sostegni a delta rovescio a traliccio



STIMA VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
80-1	256	128	128
80-2	256	180	76
80-3	256	180	76

5. Caratteristiche del progetto

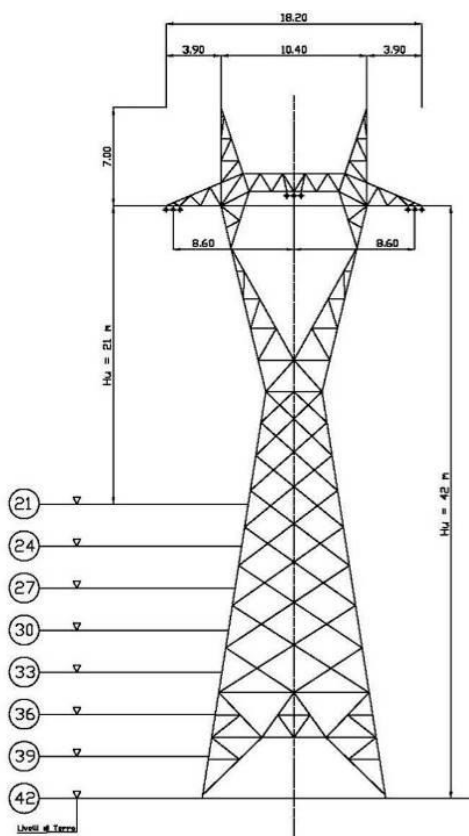
AMBITO 2 - SOSTEGNO N. 80-4

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
80-4	NV st	30	551,85	37,4	Raccordo aereo ST 380 kV Semplice Terna

Rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato, è stata diminuita l'altezza utile del sostegno di 3 metri mentre la posizione lungo il tracciato è rimasta invariata.

DISEGNO SCHEMATICO



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
80-4	256	180	76

5. Caratteristiche del progetto

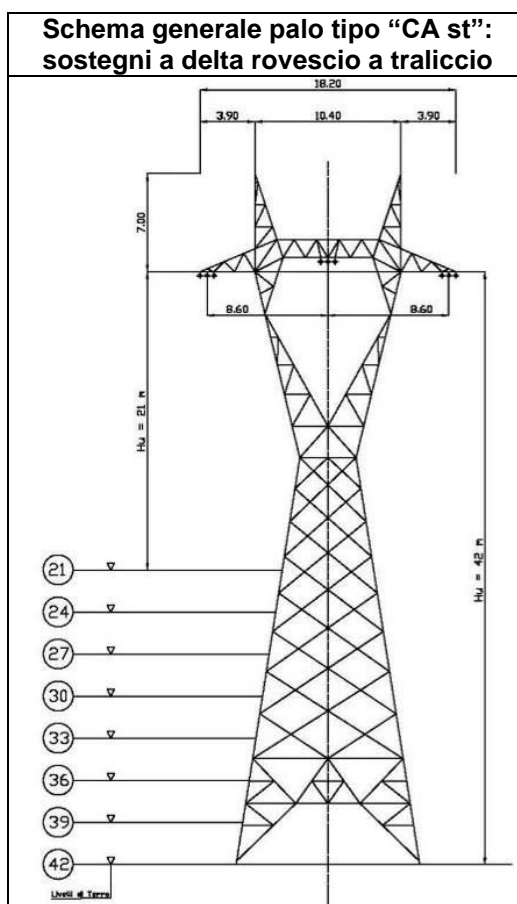
AMBITO 3 - SOSTEGNO N. 80-5

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
80-5	CA st	27	555,82	34	Raccordo aereo ST 380 kV Semplice Terna

Il sostegno è stato spostato di circa 61 metri mentre l'altezza non ha subito modifiche rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato.

DISEGNO SCHEMATICO



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
80-5	256	180	76

5. Caratteristiche del progetto

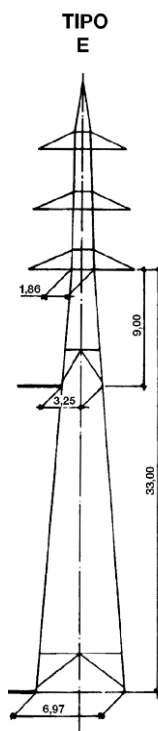
AMBITO 4 - SOSTEGNI N. PG e 1

CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
PG	PG	18	545,54	20,3	Palo gatto (nella stazione elettrica)
1	E dt	18	545,76	32,6	Raccordo aereo DT 150 kV Doppia Terna

Rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato, per entrambi i sostegni è stata aumentata l'altezza utile 3 metri mentre la posizione lungo il tracciato è rimasta invariata.

DISEGNO SCHEMATICO SOSTEGNO 150kV DOPPIA TERNA



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
PG	179	54	125
1	144	100	44

5. Caratteristiche del progetto

AMBITO 5 – SOSTEGNI N. 3 e 4

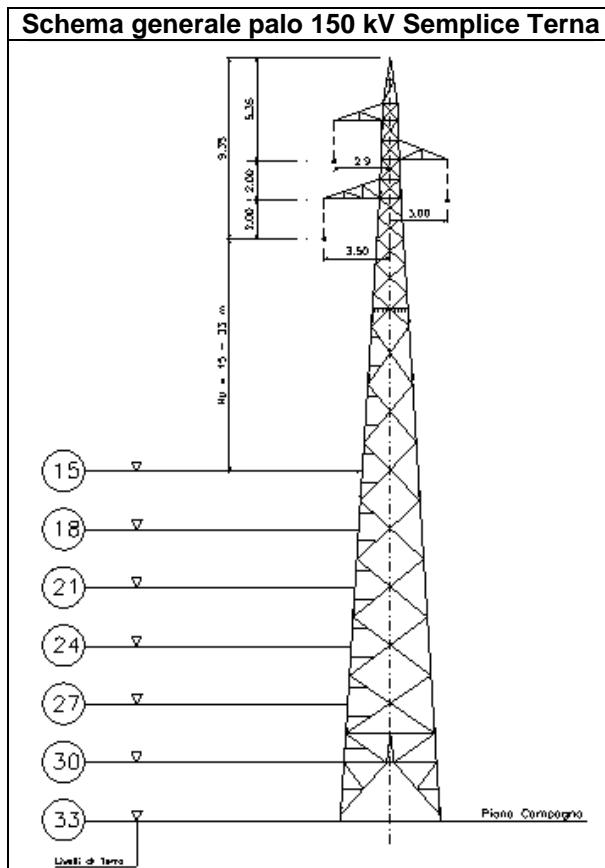
CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
3	C st	21	561,94	30,2	Raccordo aereo ST 150 kV Semplice Terna
4	N st	18	583,68	27,05	Raccordo aereo ST 150 kV Semplice Terna

Rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato, per entrambi i sostegni è stata aumentata l'altezza utile di 3 metri mantenendo invariata la posizione lungo il tracciato.

DISEGNO SCHEMATICO

Schema generale palo 150 kV Semplice Terna



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
3	144	100	44
4	144	100	44

5. Caratteristiche del progetto

AMBITO 6 - SOSTEGNO N. 6

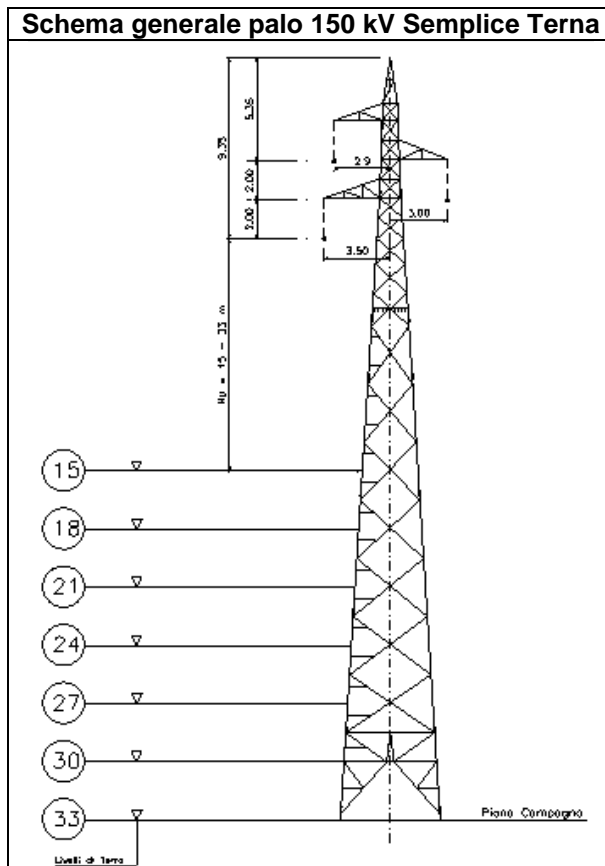
CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
6	M st	27	593,80	36,05	Raccordo aereo ST 150 kV Semplice Terna

Il sostegno è stato arretrato di 7 metri ed alzato di 9 metri rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato.

DISEGNO SCHEMATICO

Schema generale palo 150 kV Semplice Terna



VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
6	144	100	44

5. Caratteristiche del progetto

AMBITO 7 - SOSTEGNI N. 23, 24 e 10-C

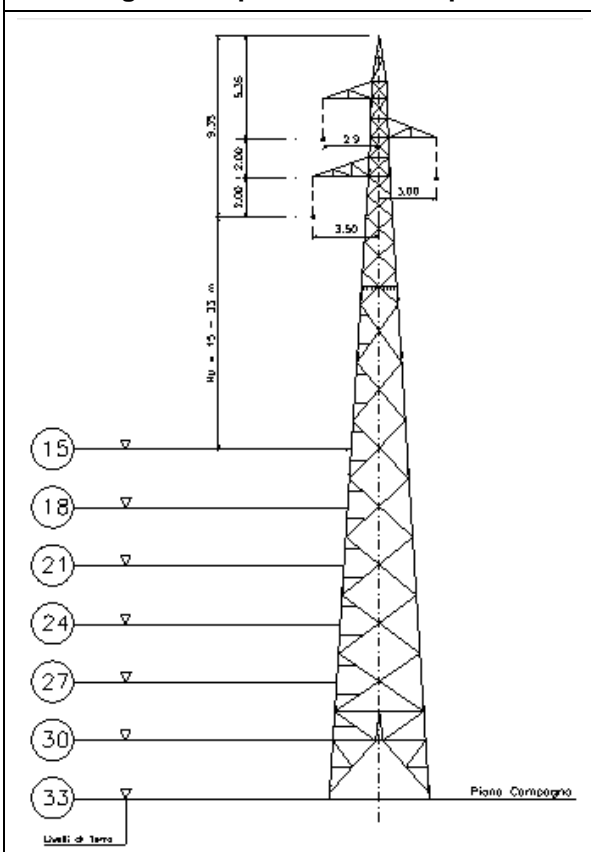
CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE SOSTEGNO			QUOTA Picchetto (m)	Altezza Totale (m)	NOTE
N. Picch.	Tipo	Altezza Utile			
23	P st	24	523,46	33,3	Raccordo aereo ST 150 kV Semplice Terna
24	E st	18	512,04	27,2	Raccordo aereo ST 150 kV Semplice Terna
10-C	E dt	18	523,20	32,6	Raccordo aereo ST 150 kV Doppia Terna

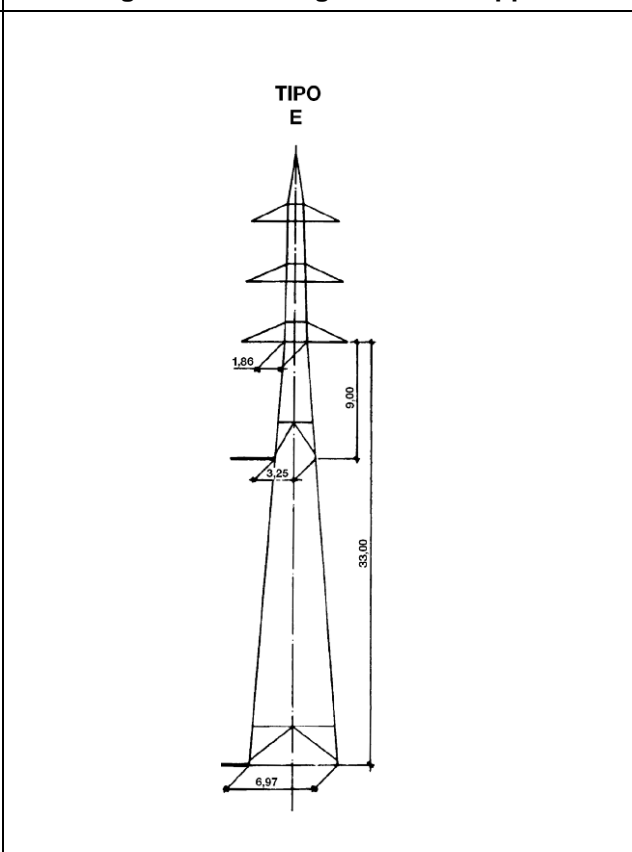
Rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato, tutti i sostegni sono interessati da un aumento dell'altezza utile di 3 metri mentre la loro posizione lungo il tracciato rimane invariata.

DISEGNO SCHEMATICO

Schema generale palo 150 kV Semplice Terna



Schema generale sostegno 150 kV doppia Terna



Codifica Elaborato Terna:

RGGR11010C1872193

Rev. 00

Codifica Elaborato

Rev.

5. Caratteristiche del progetto

VOLUMI DI SCAVO E GESTIONE TERRE (i volumi indicati sono allo stato attuale le migliori stime da confermare a valle delle indagini geologiche, indagini chimiche e del progetto della fondazione)

N. sostegno	Volume di scavo (mc)	Volume di riutilizzo (mc)	Volume da smaltire (mc)
23	144	100	44
24	144	100	44
10-C	144	100	44

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - DM 0000006 del 17/01/2018_</i>
X Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione (N.239/EL-316/275/2018 del 31 agosto 2018) per la parte di Stazione e dei raccordi 380 kV ; Regione Sicilia -Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità (D.D.G. n.744 del 12 settembre 2018) per i raccordi 150 kV alla rete RTN.</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	
<input type="checkbox"/> _____	

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
X Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio	<i>Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione (procedimento ai sensi dell'art. 1-sexies c. 4-quaterdecies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazione della legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i.),</i>
Altre autorizzazioni X <i>Valutazione caso per caso delle interferenze con il Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, adottato con D.A. 31/GAB del 03.10.2018</i> <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> <i>Regione Siciliana – Assessorato dei BB CC e dell'Identità Siciliana – Speciale Commissione "Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio" sentita la Soprintendenza per i BB.CC.AA di Catania.</i> <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ² (contrariamente all'indicazione di 15 km della nota, per gli elettrodotti l'analisi è svolta in un'area di studio ampia 5 km, coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale).
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs.42/2004.</u> Nell'area di studio di 5 km non sono presenti zone costiere (art 142, comma 1, lett. a). Anche per quanto riguarda gli specchi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. b), non si sviluppano interferenze dirette con aree tutelate: i due bacini lacustri

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

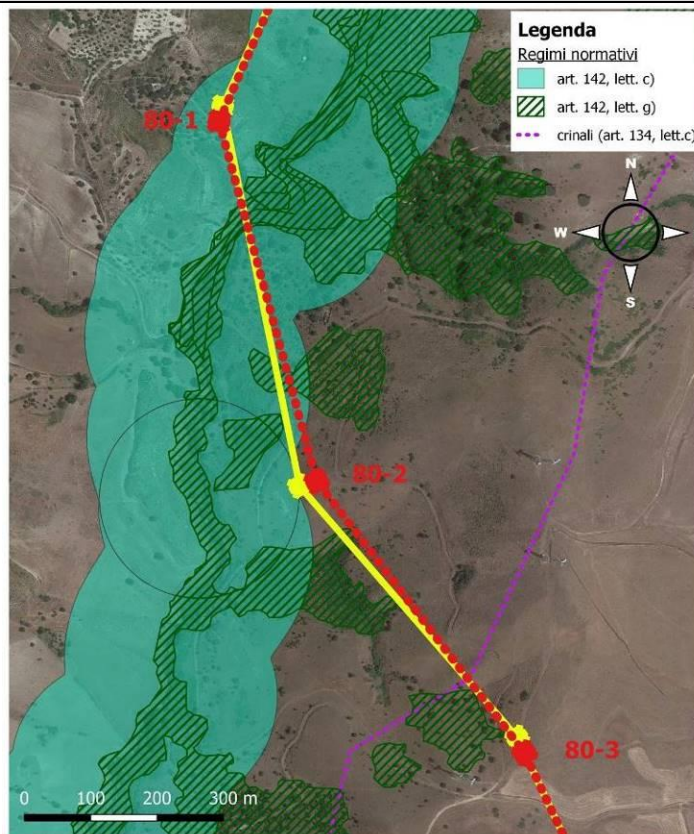
8. Aree sensibili e/o vincolate

			più vicini all'area di intervento, ossia il Lago di Dirillo in comune di Licodia Eubea (CT) e il Lago di Lentini in comune di Lentini (SR), distano oltre 5 km da tutti gli ambiti in esame.
3. Zone montuose e forestali	■	□	<p>Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m.</u> Tutte le cime presenti nell'area di indagine di 5 km raggiungono al massimo altezze comprese tra i 600 e i 1000 m s.l.m.</p> <p>Per quanto riguarda le aree forestali, nel <i>Piano Territoriale Paesaggistico</i> di Catania si riporta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMBITO 1: la modifica ai sostegni 80-1, 80-2 e 80-3 <u>non ricade in aree forestali</u>. I sostegni ricadono in aree agricole, in particolare il palo 80-1 in zona classificata come "colture arboree e vigneto" mentre i pali 80-2 e 80-3 in zona "seminativo"; • AMBITO 2: il sostegno 80-4 si trova in un'area classificata come "seminativo"; pertanto, <u>non ricade in aree forestali</u> • AMBITO 3: il sostegno 80-5 si trova in un'area classificata come "seminativo"; pertanto, <u>non ricade in aree forestali</u>; • AMBITO 4: i sostegni PG e 1 si trovano in un'area classificata come "seminativo"; pertanto, <u>non ricadono in aree forestali</u>; • AMBITO 5: i sostegni 3 e 4 si trovano in un'area classificata come "seminativo"; pertanto, <u>non ricadono in aree forestali</u> • AMBITO 6: il sostegno 6 si trova in un'area classificata come "seminativo"; pertanto, <u>non ricade in aree forestali</u>; • AMBITO 7: i sostegni 23, 24 e 10-C si trovano in un'area classificata come "seminativo"; pertanto, <u>non ricadono in aree forestali</u>.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	■	<p>Le modifiche in progetto in tutti gli ambiti in esame <u>non sviluppano alcuna interferenza con riserve e parchi naturali, ai sensi della normativa nazionale e/o dalla normativa comunitaria.</u></p>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle	-	-	Critério non applicato alla tipologia progettuale in esame

8. Aree sensibili e/o vincolate

<p>quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>			
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Come già anticipato nella precedente Tabella 2, i sostegni oggetto di modifica <u>non ricadono in aree a forte densità demografica.</u></p>
<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nell'area di studio di 5 km il PTPR della Sicilia (Tavola 16 - Carta dei vincoli paesaggistici) e il PTP di Catania, riportano quanto segue:</p> <p>AMBITO 1: i sostegni 80-1, 80-2 e 80-3 si localizzano all'interno del Pesaggio Locale denominato "Area dei rilievi Iblei. Valle del torrente Catalfarò" (PL 25).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Zone di importanza paesaggistica:</u> il sostegno 80-1 si localizza all'interno della fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua, mentre il sostegno 80-2 si posizione esternamente a tale fascia (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004) e a <u>circa 90 metri</u> da due aree con vegetazione forestale in evoluzione (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004); per entrambi le aree vincolate presenti nelle vicinanze, ma non direttamente interferite, fanno parte dei paesaggi fluviali con alto interesse naturalistico. Il sostegno 80-3, invece, si localizza a <u>50 metri</u> da un'area con vegetazione forestale in evoluzione (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004). Inoltre, tra i sostegni 80-2 e 80-3 si segnala il passaggio di un crinale primario (art. 134, lett. c), D. Lgs. 42/2004) • <u>Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004):</u> nell'area di studio di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico; tuttavia, trovandosi ad una distanza maggiore di 1 km, i sostegni dell'ambito <u>non sviluppano alcuna interferenza con tali zone;</u>

8. Aree sensibili e/o vincolate



AMBITO 2: il sostegno 80-4 si localizza all'interno del Paesaggio Locale denominato "Area dei rilievi Iblei. Valle del torrente Catalfaro" (PL 25). Il sostegno non interferisce direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.

Tuttavia, all'interno dell'area di studio di 5 km e in prossimità del sostegno si possono segnalare le seguenti aree vincolate:

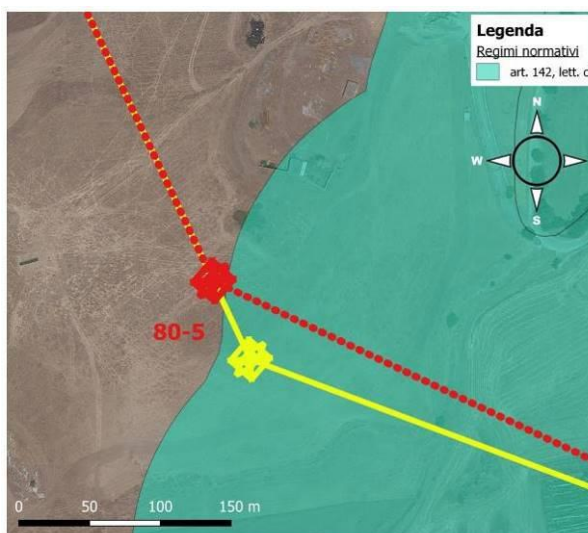
- Zone di importanza paesaggistica: il sostegno 80-4 si posiziona tra due fasce di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004) poste una circa 720 metri a nord-ovest e una circa 320 metri a sud-est, mentre a circa 490 m a nord e 850 m a ovest si trovano delle aree con vegetazione forestale in evoluzione (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004).
- Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004): nell'area di studio di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico; tuttavia, trovandosi ad una distanza maggiore di 1,5 km, il sostegno non sviluppa alcuna interferenza con tali aree;

AMBITO 3: il sostegno 80-5 si localizza all'interno del Paesaggio Locale denominato "Area dei rilievi Iblei. Valle del torrente Catalfaro" (PL 25). Il palo non interferisce direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.

Tuttavia, all'interno dell'area di studio di 5 km e in prossimità del sostegno si possono segnalare le seguenti aree vincolate:

8. Aree sensibili e/o vincolate

- Zone di importanza paesaggistica: il sostegno 80-5 si posiziona esternamente al limite della fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004), mentre a circa 800 m a ovest e 900 m a nord-ovest si trovano delle aree boscate vincolate (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004).
- Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004): nel buffer di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico; tuttavia, trovandosi ad una distanza maggiore di 2 km, il sostegno non sviluppa alcuna interferenza con tali zone vincolate;



AMBITO 4: i sostegni PG e 1 si localizzano all'interno del Paesaggio Locale denominato "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" (PL 35). Entrambi i sostegni non interferiscono direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.

Tuttavia, all'interno dell'area di studio di 5 km si possono segnalare le seguenti aree vincolate:

- Zone di importanza paesaggistica: i sostegni PG e 1 si posizionano tra due fasce di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004) poste una circa 550 metri a nord-ovest e una circa 500 metri a sud-est, mentre a circa 680 metri in direzione sud-est si trovano delle aree boscate vincolate (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004).
- Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004): nell'area di studio di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico; tuttavia, trovandosi ad una distanza maggiore di 2 km i sostegni dell'ambito non sviluppano alcuna interferenza con tali zone vincolate;

AMBITO 5: i sostegni 3 e 4 si localizzano all'interno del Paesaggio Locale denominato "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" (PL 35). Entrambi i sostegni non interferiscono direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Tuttavia, all'interno dell'area di studio di 5 km si possono segnalare le seguenti aree vincolate:

- Zone di importanza paesaggistica: i sostegni 3 e 4 si posizionano tra due fasce di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004) poste una circa 660 metri a nord-ovest e una circa 160 metri a sud-est, mentre a circa 500 metri in direzione sud si trovano delle aree boscate vincolate (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004).
- Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004): nel buffer di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico; tuttavia, trovandosi ad una distanza maggiore di 3 km i sostegni dell'ambito non sviluppano alcuna interferenza con tali zone vincolate;

AMBITO 6: il sostegno 6 si localizza all'interno del Paesaggio Locale denominato "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" (PL 35). Il sostegno non interferisce direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.

Tuttavia, all'interno del buffer di 5 km e in prossimità del sostegno si possono segnalare le seguenti aree vincolate:

- Zone di importanza paesaggistica: il sostegno 6 si posiziona a circa 75 metri dal limite della fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004), mentre a circa 600 metri in direzione sud si trovano delle aree boscate vincolate (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004).
- Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004): nel buffer di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico; tuttavia, trovandosi ad una distanza maggiore di 2,5 km il sostegno dell'ambito non sviluppa alcuna interferenza con tali zone vincolate;

AMBITO 7: i sostegni 23, 24 e 10-C ricadono all'interno del paesaggio locale denominato "Area della valle del Margi e del Fiumicello" (PL 33). Nessuno dei sostegni interferisce direttamente con nessuna area di interesse paesaggistico.

Tuttavia, all'interno dell'area di studio di 5 km si possono segnalare le seguenti aree vincolate:

- Zone di importanza paesaggistica: il sostegno 23 si posiziona a circa 760 metri in direzione ovest rispetto alla fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), e tra due aree con vegetazione forestale in evoluzione (art. 142, comma 1, lett. g) poste una circa 100 metri a nord e una circa 480 metri a sud; il sostegno 24 si posiziona a circa 1 km in direzione ovest rispetto alla fascia di 150 metri dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c) e a circa 340 metri in direzione sud-ovest rispetto ad un'area con vegetazione forestale in evoluzione; il sostegno 10-C si localizza a circa 310 metri in direzione sud-ovest rispetto ad un'area con vegetazione forestale in evoluzione (art. 142, comma 1, lett. g), D. Lgs. 42/2004) e a circa 1 km in direzione ovest rispetto alla fascia di 150 metri dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lett. c), D. Lgs. 42/2004);
- Zone di importanza archeologica (art. 142, lett. m), D. Lgs. 42/2004): nel

8. Aree sensibili e/o vincolate

			<p>buffer di 5 km sono presenti varie aree di interesse archeologico, la più vicina all'ambito è rappresentata dalle "Grotte Alte" in comune di Licodia Eubea, poste a circa 130 metri in direzione nord rispetto al sostegno 23 e a circa 320 metri rispetto ai sostegni 24 e 10-C.</p> <p>Si evidenzia che per tutte le interferenze con i beni paesaggistici di cui alle aree di tutela 2 e 3 del Piano Paesaggistico di Catania è stata redatta una Valutazione caso per caso prevista dalle Norme di Attuazione del medesimo Piano, al fine di stabilire le eventuali opere di compensazione da adottare in occasione di tali interferenze. È in via di conclusione la condivisione con gli Enti regionali preposti di tali compensazioni.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	■	□	<p>AMBITI 1: Il sostegno 80-1 ricade nel territorio del comune di Mineo; l'intero territorio comunale è interessato dalle seguenti produzioni DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arancia Rossa di Sicilia (IGP) • Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP) <p>AMBITI 2-6: i sostegni ricadono nel territorio comunale di Vizzini, così come i sostegni n. 80-2 e 80-3 dell'AMBITO 1. Quest'area è interessata dalle seguenti produzioni DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP) <p>AMBITO 7: i sostegni n. 23, 24 e 10-C ricadono nel territorio comunale di Licodia Eubea, interessato dalle seguenti produzioni DOP e IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arancia Rossa di Sicilia (IGP) • Olio Extra Vergine di Oliva Monti Iblei (DOP) • Uva da tavola di Mazzarone (IGP)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	■	<p>Le modifiche progettuali non sviluppano alcuna interferenza diretta con Siti contaminati, né si segnala la presenza di SIN nel raggio di 5 km dal progetto.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	■	□	<p><u>Rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato, nessuno degli spostamenti in esame comporta una variazione al quadro delle interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico riportate nel PTPR della Sicilia.</u></p> <p>Si confermano quindi le interferenze dei seguenti sostegni con aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMBITO 1: sostegni n. 80-1, 80-2, 80-3 • AMBITO 2: sostegno n. 80-4 • AMBITO 3: sostegno n. 80-5 • AMBITO 4: sostegni n. PG e 1 • AMBITO 5: sostegni n. 3 e 4 • AMBITO 6: sostegno n. 6 <p>Rimangono quindi esclusi dal vincolo idrogeologico tutti i sostegni dell'AMBITO 7 (n. 23, 24 e 10-C).</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani	□	■	<p>Alcuni spostamenti in progetto ricadono in aree prossime a zone delimitate dalle mappe di pericolosità e di rischio idraulico del Piano per l'Assetto</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

<p>per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</p>		<p>Idrogeologico della Sicilia (PAI). Tuttavia, <u>tali modifiche non sviluppano alcuna interferenza diretta con le aree delimitate dal PAI, a conferma di quanto già previsto dal progetto autorizzato.</u></p> <p>All'interno dell'area di studio di 5 km ed in prossimità degli ambiti in esame si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMBITO 1: il sostegno 80-2 si localizza a <u>circa 80 metri in direzione est</u> rispetto ad un'area P1 (pericolosità moderata) classificata come "erosione concentrata o diffusa" in stato di attività attivo in località Catalfaro nel comune di Vizzini; • AMBITO 2: il sostegno 80-4 si localizza a <u>circa 660 metri in direzione nord-est</u> rispetto ad un'area P2 (pericolosità media) classificata come "soliflusso" e a <u>circa 720 metri sempre in direzione nord-est</u> rispetto ad un'area P1 (pericolosità moderata) classificata come "calanco". Entrambe le aree sono in stato di attività "attivo" e si trovano nel comune di Vizzini; • AMBITO 3: il sostegno 80-5 si colloca a <u>circa 900 metri in direzione est</u> rispetto a due aree P1 (pericolosità moderata) classificate come "calanco" e "erosione concentrata o diffusa". Entrambe le aree sono in stato di attività "attivo" e si trovano in località Poggio Callari nel comune di Vizzini; • AMBITO 7: i sostegni 23, 24 e 10-C si collocano a <u>oltre 1 km</u> da alcune aree P1 (pericolosità moderata) classificate come "crolli" in stato di attività attivo localizzate nel comune di Licodia Eubea. <p>Per quanto riguarda le aree a rischio idraulico non si evidenziano né interferenze dirette né la presenza di aree critiche in prossimità degli ambiti e all'interno dell'area di studio di 5 km.</p>
<p>12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)³</p>	<p>■ □</p>	<p>Sulla base della normativa regionale di classificazione sismica (DGR n. 408 del 19/12/2003 e DDG 15/01/2004), i territori comunali di Mineo, Licodia Eubea e Vizzini in cui ricadono <u>tutti gli ambiti in esame sono classificati come ZONA 2</u>, cioè aree a sismicità medio-alta in cui si possono verificare forti terremoti.</p> <p>La <u>pericolosità sismica (ag)</u>, invece, in base a quanto previsto dall' OPCM 3159/06, viene espressa in termini di "accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suoli rigidi". Per gli ambiti in esame si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMBITO 1: il sostegno n.80-1 si trova in comune di Mineo caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,225 - 0,250; • AMBITI 1 (sostegni n. 80-2 e 80-3) - 6: i sostegni ricadono nel comune di Vizzini caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,275 - 0,300; • AMBITO 7: i sostegni ricadono nel comune di Licodia Eubea caratterizzato da una pericolosità sismica pari a 0,250 - 0,275.
<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di</p>	<p>■ □</p>	<p>AMBITO 1: i sostegni non interferiscono con altri vincoli o fasce di rispetto;</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<p>rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<p>AMBITO 2: il sostegno 80-4 si colloca a circa <u>320 metri</u> dalla fascia di rispetto stradale e ferroviaria;</p> <p>AMBITO 3: il sostegno 80-5 si colloca a circa <u>185 metri</u> dalla fascia di rispetto stradale;</p> <p>AMBITO 4: il sostegno PG si colloca a circa <u>20 metri</u> dalla fascia di rispetto stradale mentre il sostegno 1 si colloca esternamente alla fascia di rispetto ferroviaria e a <u>circa 70 metri</u> dalla fascia di rispetto stradale;</p> <p>AMBITO 5: il sostegno 3 si colloca esternamente alla fascia di rispetto stradale mentre il sostegno 4 si colloca a <u>circa 100 metri</u>;</p> <p>AMBITO 6: il sostegno 6 si colloca a <u>circa 240 metri</u> dalla fascia di rispetto stradale e dalla fascia di protezione igienica dei pozzi;</p> <p>AMBITO 7: il sostegno 23 si colloca a circa <u>380 metri</u> dalla fascia di rispetto stradale mentre i sostegni 24 e 10-C si posizionano a <u>circa 310 metri</u> dalla stessa.</p>
---	--

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: Le modifiche proposte con il progetto ottimizzato comportano esclusivamente lo spostamento di alcuni sostegni previsti dal progetto autorizzato; tali modifiche sono sostanzialmente finalizzate ad ottimizzare l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale. Le proposte del progetto ottimizzato non determinano variazioni significative dell'interferenza dell'intervento rispetto a quanto autorizzato relativamente a uso del suolo, morfologia, ecc.</p> <p>AMBITO 1: le modifiche proposte non comportano variazioni negli usi del suolo delle aree interessate né della loro morfologia, ad eccezione del sostegno 80-1 che passa da un'area a prateria ad un'area ad oliveti. Tuttavia, tali variazioni permettono di ottimizzare il progetto e ridurre le interferenze ambientali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo spostamento del sostegno 80-1, reso necessario per consentire di delocalizzare il sostegno 80-2 all'esterno dell'area di "Tutela 3, permette di ridurre i tempi tra l'approntamento ed il ripiegamento del cantiere riducendo al minimo le interferenze tra i cantieri della realizzazione e della demolizione, poiché determina anche l'allontanamento dal sostegno esistente della linea "Paternò-Chiaramonte Gulfi"; • lo spostamento del sostegno 80-2 permette l'uscita da un'area di tutela 3 del Piano Paesaggistico (fascia di rispetto dei corsi d'acqua) e l'allontanamento da un'area in erosione attiva; • lo spostamento del sostegno 80-3 si è reso necessario per consentire la delocalizzazione del sostegno 80-2 all'esterno dell'area di Tutela 3 e permette di allontanare il palo da un'area vincolata per la presenza di vegetazione forestale in evoluzione. <p>AMBITO 2: le modifiche proposte non comportano variazioni negli usi del suolo delle aree interessate né della loro morfologia; la</p>		<p>Perché: Le modifiche in progetto non comportano modificazioni fisiche permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già previsto. In molti casi anzi gli spostamenti permettono di ridurre i potenziali effetti ambientali previsti nel progetto autorizzato grazie ad approfondimenti tecnici e affinamenti progettuali.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>modifica al sostegno 80-4 consiste solamente in una diminuzione dell'altezza utile del sostegno;</p> <p>AMBITO 3: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia dell'area; lo spostamento del sostegno 80-5, nato per uscire da un'area di tutela 2 rappresentata dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua permette altresì di ridurre l'altezza del sostegno di 3 m sfruttando al meglio l'orografia del terreno, rispetto alla posizione prevista dal progetto autorizzato;</p> <p>AMBITO 4: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia dell'area; le modifiche ai sostegni PG e 1 consistono solamente in un aumento dell'altezza utile di 3 metri;</p> <p>AMBITO 5: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia dell'area; le modifiche ai sostegni 3 e 4 consistono solamente in un aumento dell'altezza utile di 3 metri;</p> <p>AMBITO 6: non variano gli usi del suolo interessati, né la morfologia dell'area; lo spostamento del sostegno 6, nasce allo scopo di garantire il rispetto dei franchi elettrici dalla linea MT sottostante.</p> <p>AMBITO 7: non variano gli usi del suolo interessati né la morfologia dell'area rispetto a quanto precedentemente autorizzato. È previsto unicamente di aumentare l'altezza utile dei sostegni di circa 3 metri senza per questo determinare alcuna modifica fisica dell'ambiente interessato rispetto a quanto autorizzato.</p>			
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non è previsto l'utilizzo di risorse naturali di alcun tipo.</p> <p>In merito all'occupazione di suolo, le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche in esame non comportano interferenze aggiuntive rispetto a quanto autorizzato.</p>	
<p>3. Il progetto</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. La tipologia di opera non prevede l'utilizzo né la produzione di sostanze nocive per la salute e l'ambiente. In fase di cantiere non è prevista movimentazione né stoccaggio di materiali inquinanti /pericolosi. Le uniche sostanze potenzialmente inquinanti sono rappresentate dai liquidi carburanti e lubrificanti utilizzati nei mezzi di cantiere e le emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti e le buone pratiche necessari a evitare sversamenti accidentali dei liquidi potenzialmente inquinanti utilizzati nei macchinari di cantiere., come descritto nel SIA ed oggetto di specifiche prescrizione del Dec. VIA.</p>	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali, consistenti nello spostamento dei sostegni rispetto a quanto autorizzato non comportano la produzione di maggiori quantità di rifiuti né variazioni rispetto a quanto autorizzato sia per quanto riguarda la fase di costruzione che dismissione. L'eventuale realizzazione delle fondazioni con pali trivellati potrà comportare la presenza di residui di fanghi bentonici che saranno smaltiti secondo la normativa vigente. La fase di esercizio dell'opera non comporta produzione di rifiuti. La dismissione delle linee esistenti comporterà lo smontaggio di tutte le strutture, il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio di conduttori, morsetteria, sostegni e dalla demolizione delle fondazioni in cls.</p>		<p><i>Perché:</i> Lo smaltimento di tutti i materiali non recuperabili per il riutilizzo avverrà secondo la normativa vigente in materia.</p>	
<p>5. Il progetto genererà</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia di progetto e le relative fasi realizzative non prevedono azioni che possano determinare l'emissione di sostanze tossiche o pericolose. In fase di cantiere le uniche emissioni riscontrabili sono quelle relative agli scarichi gassosi di macchinari e mezzi impiegati nelle lavorazioni e la produzione di polveri connessa alla movimentazione di inerti. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previste emissioni significative connesse con il progetto; le emissioni in atmosfera legate alla fase di realizzazione avranno durata limitata nel tempo, effetto reversibile e circoscritto ad un ambito limitato in prossimità delle aree di cantiere. Tali effetti saranno mitigati grazie alle agli interventi di mitigazione riferibili alle buone pratiche di cantiere, già previsti nel SIA per il progetto autorizzato.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche legate all'attività di macchinari e mezzi impiegati nelle varie lavorazioni. In fase di esercizio saranno prodotte emissioni acustiche legate all'effetto corona ed effetto eolico e campi elettromagnetici. Le modifiche progettuali in esame non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato in termini di emissioni in fase di cantiere ed esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli impatti in fase di cantiere legati alle emissioni acustiche saranno di entità e durata limitata, reversibili e mitigabili con azioni dirette sui mezzi e macchinari utilizzati. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. 22 febbraio 2001, n. 36, DPCM 8 luglio 2003, Decreto 29 maggio 2008). In ogni caso le modifiche in progetto non comportano produzione di rumore e vibrazioni né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche, aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche progettuali non comportano modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. In fase di cantiere, le uniche sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate sul suolo e/o nelle acque sono riconducibili a olio motore/carburante utilizzato nei mezzi di lavoro. La tecnica di realizzazione di fondazioni trivellate comporta l'utilizzo di fanghi bentonitici. In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>	<p><i>Perché:</i> Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e ad adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi. Le tecniche che prevedono l'uso di fanghi bentonitici prevedono sistemi adeguati finalizzati a evitare ogni forma di contaminazione di suolo e falda. Per la gestione di questi aspetti, in ottemperanza alla prescrizione A2 del Decreto di Compatibilità Ambientale n. DM-00000066 del 17 gennaio 2018, sarà redatto il "Piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti o malfunzionamenti".</p>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente. Durante le attività di cantiere il personale sarà dotato di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e/o per l'ambiente.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale,	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Nessuno dei sostegni interessati dalle modifiche in progetto sviluppa delle interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000, i quali si localizzano ad oltre 8 km dall'area di intervento. Per quanto riguarda altre aree sensibili e/o vincolate ai sensi del D. Lgs 42/2004 si evidenziano le seguenti interferenze dirette degli</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> Le modifiche previste dal progetto in esame non comportano significative variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. Si evidenzia che nel caso dei</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>elementi progettuali:</p> <p>AMBITO 1: il sostegno 80-1 ricade all'interno della fascia di 150 m di limite di rispetto dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c) come quello autorizzato; il sostegno 80-2, grazie alla modifica progettuale in esame, si posiziona esternamente (a circa 15 metri di distanza) alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua. Inoltre, tra i sostegni 80-2 e 80-3 si segnala il passaggio di un crinale primario (Beni paesaggistici, art. 134, D. Lgs. 42/2004, Lett. c);</p> <p>AMBITO 2: il sostegno 80-4 si posiziona tra due fasce di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D. Lgs. 42/2004, Lett. c) e ad almeno 500 metri da alcune aree con vegetazione forestale in evoluzione (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. g);</p> <p>AMBITO 3: il sostegno 80-5 si posiziona esternamente (grazie alla modifica progettuale in esame) alla fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D. Lgs. 42/2004, Lett. c);</p> <p>AMBITO 4: i sostegni PG e 1 si posizionano almeno 500 m tra due fasce di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D. Lgs. 42/2004, Lett. c) e a circa 680 m da alcune aree boscate vincolate (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. g);</p> <p>AMBITO 5: i sostegni 3 e 4 si collocano circa 160 m a sud-est e circa 660 m a nord-ovest da due fasce di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D. Lgs. 42/2004, Lett. c) e a circa 500 metri a nord di alcune aree boscate vincolate (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. g);</p> <p>AMBITO 6: si segnala la vicinanza (a circa 75 m a sud) della fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c) e a circa 600 metri di distanza la presenza di aree boscate (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. g);</p> <p>AMBITO 7: si segnala in vicinanza (circa 100 m a nord-est del sostegno 23), di un'area con</p>	<p>sostegni 80-1 e 80-2 (AMBITO 1) e 80-5 (AMBITO 3) lo spostamento previsto dal progetto in esame risulta <u>migliorativo</u> rispetto a quanto autorizzato perché permette di non interessare più le zone di tutela rappresentate dalla fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua.</p> <p>Si evidenzia che per tutte le interferenze con i beni paesaggistici di cui alle aree di tutela 2 e 3 del Piano Paesaggistico di Catania è stata redatta una Valutazione caso per caso prevista dalle Norme di Attuazione del medesimo Piano, al fine di stabilire le eventuali opere di compensazione da adottare in occasione di tali interferenze. È in via di conclusione la condivisione con gli Enti regionali preposti di tali compensazioni.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	vegetazione forestale in evoluzione (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. g) e di un'area di interesse archeologico (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. m) mentre ad ovest (a circa 760 m dal sostegno 23) si localizza la fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acqua (Beni paesaggistici, comma 1, art. 142, D.Lgs 42/2004, Lett. c).			
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In riferimento alla Rete ecologica regionale nessun ambito interferisce con elementi naturali sebbene sia segnalata la presenza di aree <i>stepping stones</i> e di corridoi ecologici in vicinanza. Inoltre, i sostegni dell' AMBITO 1 e dell' AMBITO 3 si localizzano esternamente al biotopo "Area del fiume Catalfaro", I sostegni oggetto di modifiche sono localizzati prevalentemente in contesti seminaturali o agricoli, favorevoli alla presenza di fauna selvatica, senza però comportare variazioni significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato.		<i>Perché:</i> L'opera prevista non costituisce una barriera per lo spostamento della fauna selvatica. Al fine di minimizzare gli effetti sull'avifauna, in ottemperanza alla prescrizione A1 del DM 6 del 17/01/2018 è stato redatto uno specifico studio per individuare i tratti maggiormente sensibili sui quali collocare i dissuasori (per evitare il rischio di collisione dei volatili contro i cavi sospesi). Le modifiche proposte col progetto ottimizzato, peraltro, non comportano effetti aggiuntivi rispetto a quanto già valutato compatibile sotto l'aspetto ambientale in sede di VIA.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni interessati dal progetto non hanno interferenza diretta con corpi idrici superficiali. Il sostegno 80-1 (AMBITO 1) è l'unico a ricadere in fasce di rispetto dei corsi d'acqua. I sostegni 80-2 (AMBITO 1) e 80-5 (AMBITO 3) con le previsioni di progetto in esame sono stati spostati al fine di non interessare più tali aree di tutela		<i>Perché:</i> Non sono prevedibili interferenze sui corpi idrici.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Nell'area non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</p> <p>Inoltre, anche nei casi in cui le modifiche progettuali comportino uno spostamento dei sostegni lungo il tracciato dell'elettrodotto, non si determinano significative variazioni rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato in termini di interferenze con arterie viarie.</p>	<p>Non sono prevedibili effetti del progetto, per la fase di cantiere e di esercizio, che possano comportare interferenza significativa con le vie di trasporto.</p> <p>In fase realizzativa i microcantieri saranno raggiunti sfruttando la rete stradale esistente. Il traffico indotto sarà di entità tale da risultare del tutto trascurabile.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le modifiche progettuali in esame ricadono in generale in ambiente rurale a bassa fruizione dinamica e pubblica caratterizzato dalla presenza di vaste aree a seminativo intervallate da aree boscate, macchie, arbusteti, praterie ed aree con vegetazione ridotta o assente. In particolare:</p> <p>AMBITO 1: i sostegni 80-1, 80-2 e 80-3 si localizzano in un'area rurale ad oltre 500 m dai principali assi di fruizione dinamica (SP28ii, SP31 e SP86); inoltre, il sostegno 80-1 si trova a in vicinanza (circa 400 metri) dal rilievo morfologico di Poggio Grilli.</p> <p>AMBITO 2: il sostegno 80-4 si localizza in un'area rurale a circa 380 metri dalla SP28ii.</p> <p>AMBITO 3: il sostegno 80-5 si localizza in un'area rurale a circa 230 metri dalla SP28ii.</p> <p>AMBITO 4: il sostegno PG è interno alla SE di Vizzini in realizzazione mentre il sostegno 1 si localizza tra la SP28ii e la linea ferroviaria.</p> <p>AMBITO 5: rispetto alla SP28ii, il sostegno 3 si localizza a circa 35 metri mentre il sostegno 4 si localizza a circa 130 metri.</p> <p>AMBITO 6: il sostegno 6 ricade in un'area a seminativo a circa 260 metri dalla SP28ii.</p> <p>AMBITO 7: i sostegni 23, 24 e 10-C si localizzano in un'area a seminativo posta in vicinanza della SS514 e della SS683.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>La previsione di alzare alcuni sostegni comporta un modestissimo ampliamento della fascia di intervisibilità dei manufatti, all'interno di un contesto caratterizzato da una ridotta fruizione; le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto a quanto autorizzato.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono ubicati in aree non antropizzate e comportano una limitata perdita di suolo coincidente con l'impronta dei sostegni in fase di esercizio.		<i>Perché:</i> Non si prevede perdita di suolo non antropizzato aggiuntiva rispetto a quanto autorizzato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati piani o programmi di tale tipologia nell'area di interesse. Le aree interessate sono tutte a destinazione prevalentemente agricola.		<i>Perché:</i> -	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nessuno degli ambiti di progetto interessa zone densamente abitate o antropizzate, essendo tutti i sostegni localizzati in ambito rurale.		<i>Perché:</i> -	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono stati individuati ricettori sensibili nei pressi dei sostegni interessati dal progetto.		<i>Perché:</i> -	
18. Nell'area di progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

RGGR11010C1872193

Rev. 00

Codifica Elaborato



Rev.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> I sostegni in esame sono localizzati esclusivamente in aree agricole.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>20. Sulla base delle</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> I sostegni oggetto di modifica sono ubicati in ZONA 2 secondo la classificazione sismica.</p> <p>Dal punto di vista della pericolosità geomorfologica <u>non si individuano interferenze dirette con aree sensibili</u>; il sostegno 80-2 (AMBITO 1) si trova in vicinanza di un'area a pericolosità moderata (P1); mentre per quanto riguarda gli AMBITI 2, 3 e 7 i sostegni si collocano ad oltre 500 m da aree a pericolosità moderata (P1).</p> <p>Per quanto riguarda il rischio idraulico non si segnala l'interferenza diretta né la vicinanza con aree critiche.</p>	<p><i>Perché:</i> Le modifiche progettuali non comportano variazioni significative rispetto a quanto già previsto dal progetto autorizzato.</p> <p>La localizzazione dei sostegni secondo le modifiche proposte col progetto ottimizzato non determinano problematiche ambientali in relazione agli aspetti geologici, geomorfologici, sismici, ecc.</p>
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Considerata la tipologia di progetto non sono prevedibili effetti cumulativi correlati né in fase di cantiere né in fase di esercizio.</p> <p>Le modifiche apportate al progetto rispetto alla soluzione autorizzata non sono significative.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p>
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> In considerazione delle attività previste di natura fortemente localizzata e temporanea, non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i></p>

 <small>T E R N A G R O U P</small>	LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006) <i>Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN ed opere connesse</i>	 <small>gestione progetto ambiente</small>
Codifica Elaborato Terna: RGGR11010C1872193	Rev. 00	Codifica Elaborato Rev.

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Tavola siti Natura 2000	1:25.000	DGGR11010C1872194_ALL1_Siti_Natura2000.pdf
2	Tavola Vincoli Paesaggistici	1:5.000	DGGR11010C1872051_ALL2_Vincoli_paesaggistici.pdf
3	Tavola Regimi normativi (PP)	1:5.000	DGGR11010C1873942_ALL3_Regimi_normativi.pdf
4	Tavola vincolo idrogeologico	1:5.000	DGGR11010C1872052_ALL4_Vincolo_idrogeologico.pdf